



Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 29 del 18/06/2013

OGGETTO:	VARIANTE GENERALE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PAE). CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.
----------	---

Seduta n. 6

Il Sindaco Germano Caroli ha convocato il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, l'anno **2013 (duemilatredici)** il giorno **18 (diciotto)** del mese di **giugno**, alle **ore 20.10** nella Sala consiliare.

La convocazione è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge e secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale di Savignano sul Panaro.

Il Sindaco **Germano Caroli** assume la presidenza dell'adunanza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta.

Lo stesso Sindaco-Presidente procede, quindi, a designare **scrutatori** i consiglieri: **Tedeschi, Tabilio e Serra**.

Risultano presenti:

Caroli Germano – Sindaco				presente	assente		
				X			
Consiglieri		presenti	assenti	Consiglieri		presenti	assenti
Linari	Erio	X		Gozzoli	Valdimira	X	
Sirotti	Fabio		X	Torreggiani	Stefano		X
Tagliavini	Riccardo	X		Tabilio	Ana Maria	X	
Balestri	Angelo	X		Piccinini	Maurizio	X	
Tedeschi	Maurizio	X		Savini	Stefania		X
Vandini	Natalino		X	Quartieri	Cristina		X
Aldrovandi	Mauro	X		Serra	Maria Grazia	X	
Mantovani	Marcella	X		Bonaiuti	Augusto	X	

Assegni: n. 17 In carica: n. 17

Totale Presenti: n. 12 Totale Assenti: n. 5

Assessore non consigliere	presente	assente
Nini Davide	X	

Assiste il Segretario Comunale **dott.ssa Francesca Cerminara**.

La seduta è: (X) pubblica () segreta.

() Atto dichiarato immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio in data 05/07/2013 (prot. n. 7426-2013).



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

del 18/06/2013

OGGETTO: **VARIANTE GENERALE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PAE). CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'*ingresso* nell'aula consiliare del consigliere **Quartieri** Cristina e della presenza, quindi, di **n. 13 consiglieri** sui n. 17 assegnati;

PREMESSO che:

- Il Comune di Savignano è dotato di PAE approvato con delibera di Consiglio comunale n. 14 del 1998 e più volte modificato fino alla versione vigente approvata con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 2008;
- Il suddetto piano è stato redatto e parzialmente attuato in conformità al previgente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE 1996) della Provincia di Modena e presenta un quantitativo residuo di materiale lapideo non estratto pari a circa mc 1.000.000;
- Con delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 2009 è stato approvato il nuovo PIAE, al quale i Comuni devono dare attuazione, aggiornando il PAE, entro due anni dall'entrata in vigore del suddetto piano provinciale;
- Il PIAE prevede per Savignano una quantità massima di materiale litoide estraibile pari a circa mc 5.600.000 (comprendenti il suddetto residuo del PAE 1998), localizzata per la maggior parte nei due poli estrattivi nn. 10 e 11 e in minima parte all'interno di ambiti estrattivi comunali (individuati o da individuare);
- Prima dell'approvazione del PIAE il Comune di Savignano sul Panaro ha stipulato alcuni accordi pubblico-privati con le imprese del settore estrattivo, relativamente ai suddetti poli nn. 10 e 11;
- Alla data odierna, gli impegni indicati in tali accordi risultano in massima parte non ancora assolti;
- L'attuale Amministrazione comunale, al fine di valutare il contenuto e la legittimità di suddetti accordi siglati dalla precedente Amministrazione, ha conferito un incarico all'Avv. Federico Gualandi, il quale ha prodotto un parere scritto assunto agli atti in data 08/11/2010 con prot. n. 11622 e che l'Amministrazione ha dichiarato di condividere e fare proprio con delibera di Consiglio comunale n. 69 del 2010;

VISTO che la Variante Generale al PAE del Comune di Savignano sul Panaro in attuazione del PIAE 2009 è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 26/09/2011, i cui contenuti si possono così sintetizzare:

- L'Amministrazione ritiene che le scelte di pianificazione debbano garantire la massima coerenza tra le scelte pianificatorie e la attenta valutazione relativa alla sostenibilità ambientale delle stesse, per evitare che il previo ricorso a strumenti negoziali e/o consensuali possa finire per condizionare l'esercizio della funzione medesima, anteponendo esigenze di natura economico-finanziaria o di altra natura al perseguimento degli specifici interessi che il Legislatore ha inteso affidare alla cura dell'Amministrazione;
- L'Amministrazione - a parte i rilievi circa la legittimità degli accordi e del procedimento che agli stessi ha condotto (parere Avvocato Gualandi e D.C.C. n. 69/2011) - ritiene che, sulla base dei risultati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), non sussistano le condizioni per la conferma delle previsioni contenute negli accordi sopra menzionati e per il conseguente loro recepimento nel PAE;
- Pertanto, nel PAE adottato, l'Amministrazione, sulla scorta delle risultanze della succitata valutazione ambientale strategica, ha operato una riduzione dei quantitativi e dei perimetri

estrattivi ipotizzati dal PIAE (i quali risultavano sostanzialmente coincidenti con quanto oggetto dei suddetti accordi pubblico – privati);

VISTO che gli atti costituenti il PAE, comprensivi degli elaborati per la VAS (art. 13 c.3 del D.Lgs. 152/06), sono stati depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi dal 26 Ottobre 2011 al 27 Dicembre 2011 compresi e che dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione sui seguenti mezzi d'informazione:

- Albo pretorio comunale;
- Bollettino Ufficiale della Regione n. 158 del 26/10/2011;
- Quotidiano locale "L'Informazione" nell'edizione del 26/10/2011;
- Sito internet del Comune (con possibilità di scaricare tutti gli elaborati adottati);

VISTO che entro la scadenza del termine di deposito sono pervenute 17 osservazioni dei privati, alle quali si dà puntuale risposta nel documento denominato "Osservazioni dei privati, sintesi e controdeduzioni", **conservato agli atti dell'Area Servizi alla Città**, i cui esiti sono riassunti nella seguente tabella:

n. osservazione	Proponenti	Proposta di Esito
1	CONFAPI PMI Modena	Non accolta
2	Calcestruzzi Vignola s.r.l.	Non accolta
3	Giuliano Bersanetti	Accolta
4	Monica Monzoni	Parzialmente accolta
5	Giorgio Cavallotti	Parzialmente accolta
6	Ermentina Giacobazzi	Parzialmente accolta
7	Giuseppe Cavallotti	Parzialmente accolta
8	Daniela Cavallotti	Parzialmente accolta
9	Loretta Linda Benassi	Accolta
10	Partito Democratico – Circolo di Savignano s.P.	Accolta
11	Marino Franchi, Rolando Pancani, Renzo Mazzetti, Roberto Righi	Accolta
12	Marino Franchi, Rolando Pancani, Renzo Mazzetti, Roberto Righi	Accolta
13	Comitato "Tutela Territorio di Savignano"	Parzialmente accolta
14	Rosolino e Alfredo Musiani, Anna Santi	Non Accolta
15	Cesare Volpi	Parzialmente accolta
16	Sinercave s.r.l.	Parzialmente accolta
17	Cave Piumazzo s.r.l., Frantoio Nuovo s.c.a.r.l.	Non accolta

VISTA la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 135 del 02/05/2012 contenente: le riserve provinciali (ai sensi dell'art. 34, comma 6 della l.r. n. 20/2000 e s.m.i.) e il parere VAS (ai sensi art. 15 del d.lgs. n. 152/2006 e art. 5 della l.r. 20/2000);

VISTO il documento denominato "Parere della Provincia di Modena sintesi e controdeduzioni", **conservato agli atti dell'Area Servizi alla Città**, nel quale ci si esprime puntualmente sulle suddette riserve e sul parere VAS e i cui contenuti sono di seguito sintetizzati: la maggior parte dei suggerimenti di scrittura e le rettifiche di errori materiali segnalati nel documento della Provincia

sono stati recepiti con modifiche agli elaborati del PAE, pertanto non sono oggetto di trattazione; si entra, invece, nel merito delle 63 riserve; per chiarezza le riserve sono state divise in due gruppi:

- Il primo gruppo di riserve (nn. 1, 5, 12, 13, 24, 25, 26, 42, 43, 49, 55, 58) esprime, in vario modo, lo stesso concetto, ossia che il PAE non risulterebbe conforme alla pianificazione sovraordinata, poiché non recepirebbe pedissequamente i quantitativi e le aree estrattive stabiliti dal PIAE. Le suddette riserve sono considerate accoglibili o parzialmente accoglibili, pur mantenendo invariate le previsioni del PAE adottato, alla luce delle seguenti motivazioni: le scelte pianificatorie del PAE (in riduzione rispetto alle quantità estrattive previste del PIAE) sono motivate dai risultati della VAS, riconosciuti corretti e condivisibili da ARPA e dalla Provincia stessa (vedi parere VAS); il Comune dunque ha ritenuto opportuno dare attuazione al PIAE esercitando la propria funzione pianificatoria nell'esercizio della indubbia autonomia decisionale che la Legge riconosce agli Enti Locali più prossimi al territorio e ai cittadini, in applicazione del fondamentale "principio di sussidiarietà", ed ai sensi di quanto previsto nella stessa L.R. 17/1991. Infine, la supposta discrepanza tra le previsioni del PAE e del PIAE (in realtà non sussistente dato che il primo si è semplicemente limitato a meglio dettagliare ed ad approfondire le valutazioni e le scelte operate da questo ultimo) può essere risolta nella fase di revisione espressamente prevista dal PIAE stesso (art. 5).
- Il secondo gruppo di riserve (tutte le restanti riserve) riguarda diversi argomenti di natura prevalentemente formale, che sono stati recepiti (con alcune limitate eccezioni opportunamente motivate) introducendo le opportune modifiche agli elaborati di piano.

In conclusione, tutte le riserve, i suggerimenti di scrittura e le correzioni di errori materiali contenuti nel documento della Provincia sono accolti tranne:

- le riserve nn. 24, 37, 42, 43, 49, 55, 58, che sono parzialmente accolte;
- le riserve n. 4, 17, 54 e i suggerimenti di scrittura nn. 10 e 24 che non sono accolti;

Il parere VAS è risultato favorevole a condizione che si tenga conto di alcune indicazioni che sono state integralmente recepite nell'allegato n. 2 alle NTA riguardante il monitoraggio;

VISTI i pareri di ARPA (prot. 259 del 12/01/2012) e di AUSL (prot. 2173 del 01/03/2012), entrambi favorevoli a condizione che si tenga conto di alcune indicazioni che sono state integralmente recepite nell'allegato n. 2 alle NTA riguardante il monitoraggio;

VISTO il documento denominato "Parere ARPA Parere AUSL sintesi e controdeduzioni", conservato agli atti dell'Area Servizi alla Città, nel quale ci si esprime sui suddetti pareri e i cui contenuti sono di seguito sintetizzati: le richieste di ARPA sono state integralmente accolte negli elaborati finali del PAE, con limitate eccezioni opportunamente motivate;

EVIDENZIATO inoltre che il parere VAS della Provincia di Modena e il parere ARPA contengono alcune valutazioni di merito, che si ritengono importanti per la conferma delle principali scelte del PAE adottato e che pertanto si riportano integralmente:

Dal parere VAS della Provincia: "*(...) si pone in rilievo come le motivazioni delle scelte ed i criteri con cui queste sono state effettuate sono da ritenersi condivisibili in quanto finalizzate ad una maggiore salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e paesistico delle aree esaminate. (...) I recenti dati riportati nella documentazione del PAE evidenziano il marcato innalzamento della falda nell'area in argomento, rendendo plausibile la prevista diminuzione di scavo (...)*"

Dal parere ARPA: "*Le motivazioni delle scelte e i criteri generali con cui queste scelte sono state effettuate, sono pienamente condivisibili in un'ottica di sostenibilità ambientale del territorio. (...) ARPA concorda con le linee di principio e sugli elementi oggettivi individuati ai fini della valutazione, quantificando in modo differenziato i volumi di ghiaia vincolati alla demolizione*"

VISTE le note dell'Ufficio tecnico comunale (prot. n. 5509 del 15/05/2013), riguardanti diversi argomenti di natura prevalentemente formale che sono stati recepiti, introducendo le opportune modifiche agli elaborati di piano;

VISTO il documento denominato “Dichiarazione di sintesi e misure adottate in merito al monitoraggio”, **conservato agli atti dell’Area Servizi alla Città**, nel quale si descrive in che modo si è tenuto conto dei risultati della VAS nell’elaborazione del PAE (ai sensi del D.lgs 152/2006 art. 17 comma 1 lett. b,c);

RITENUTO pertanto OPPORTUNO dare attuazione al PIAE esercitando le funzioni pianificatorie spettanti al Comune nell’ autonomia riconosciuta dalla legge, al fine di regolamentare il razionale utilizzo delle risorse litoidi in ottemperanza a quanto stabilito dalla LR 17/1991, contemperando il soddisfacimento di parte dei fabbisogni del settore stabiliti dal PIAE con le esigenze di complessiva salvaguardia del territorio, dell’ambiente e della salute dei cittadini;

CONSIDERATO che, come si desume dallo stesso art. 5 della L.R. 20/2000, “*le analisi e valutazioni contenute nella Valsat devono essere adeguate alle conoscenze disponibili, ma anche al livello di approfondimento proprio di ciascun livello di pianificazione*” (così Circolare della Regione E/R, PG 2010/23900 del 01.02.2010) e che i risultati della VAS del PAE mettono in evidenza numerose criticità ambientali legate alle previsioni del PIAE, tali da motivare la scelta di un necessario ridimensionamento delle stesse;

EVIDENZIATO che tale riduzione riguarda l’estensione delle superfici estrattive, la profondità massima di scavo e di conseguenza anche la volumetria complessiva estraibile (che passa da circa mc 5.600.000 a mc 2.680.000, residui compresi);

EVIDENZIATO inoltre che le principali motivazioni a sostegno della revisione delle previsioni provinciali riguardano la necessità di non interferire con le falde acquifere, con le zone di tutela dei pozzi, con le aree maggiormente abitate, e con le zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d’acqua;

RITENUTO inoltre OPPORTUNO, per quanto precede, proporre alla Provincia di Modena di recepire nel PIAE il suddetto ridimensionamento delle previsioni estrattive riguardanti Savignano, precisando che il presente PAE non intende fare variante al PIAE e che la sua eventuale revisione sarebbe iniziativa autonoma della Provincia, anche in occasione dei momenti di revisione espressamente previsti dalle NTA del PIAE stesso (art. 5);

VISTI gli elaborati di piano, predisposti dal Dott. Geol. Pierluigi Dallari (Geogroup srl) in collaborazione con il Prof. Alessandro Corsini (UniMoRe) e con l’Ufficio tecnico comunale di seguito elencati:

Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

- versione integrata
- versione comparata (con modifiche evidenziate)

Allegati alle NTA:

- All. 1: Schede monografiche dei poli ed ambiti estrattivi
- All. 2: Regolamento per monitoraggio ambientale (...) esecuzione di rilievi (...) e stima dei volumi estratti
- All. 3: Regolamento generale dell’osservatorio comunale permanente sulle attività estrattive

Elaborati cartografici allegati alle NTA:

- Tav. 1a – Poli e AEC
- Tav. 1b – Impianti di lavorazione e trasformazione inerti
- Tav. 1c – Destinazioni d’uso finali
- Tav. 2 – Poli estrattivi
- Tav. 3 – Dati di scavo Polo 10
- Tav. 4a – Sistemazione finale Polo 10 (HP1 e HP2)
- Tav. 4b – Sistemazione finale Polo 10 (HP3 e HP4)
- Tav. 4c – Sistemazione finale Polo 10 (HP5 e HP6)
- Tav. 5 – Dati di scavo Polo 11
- Tav. 6 – Sistemazione finale Polo 11

Relazione illustrativa comprensiva dei seguenti allegati:

- all.1a Prove penetrometriche dinamiche leggere DL-20 (60°)
- all.1b Prove penetrometriche dinamiche DPSH
- all.2 Analisi granulometriche (Polo 10)
- all.3 Analisi granulometriche (Polo 11)

Elaborati cartografici allegati alla relazione illustrativa:

- Tav.1 - Inquadramento corografico
- Tav.2 - Carta geologica
- Tav. 3 - Carta delle isofreatiche dell'acquifero A0
- Tav.4 - stato di fatto difesa spondale sita nel Polo 10

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che si compone delle seguenti parti:

- parte I: Quadro operativo, fonti dati, partecipazione
- parte II: Ambiti di riferimento (con allegato cartografico)
- parte III: Criticità ambientali
- parte IV: obiettivi e misure d'attuazione
- parte V: Ipotesi di piano e confronto alternative
- parte VI: Monitoraggio del piano
- Sintesi non tecnica della VAS

UDITO il Sindaco-presidente Caroli Germano che introduce l'argomento oggetto di deliberazione:

- spiega che il PAE ha una grande incidenza sul territorio del comune di Savignano sul Panaro, il tutto senza prevedere alcuna forma di compensazione ambientale; tutte le osservazioni e le riserve pervenute sostanzialmente confermano la buona impostazione dello strumento pianificatorio, che si caratterizza principalmente: per aver diminuito la profondità massima di scavo (meno dieci metri dal piano di campagna anziché meno quindici, come previsto dal PIAE) in conseguenza del recente innalzamento del livello delle falde, e per aver aumentato la distanza minima tra perimetro di cava e abitazioni (cinquanta metri anziché venti);
- spiega inoltre che vengono altresì ridotte le previsioni estrattive del Polo 10, dove si scaverà prevalentemente su terreni già compromessi da precedenti escavazioni prive di adeguate sistemazioni finali, e anche del Polo 11; le previsioni estrattive sono inoltre destinate, a titolo di compensazione ambientale, a incentivare la demolizione degli impianti di lavorazione inerti attualmente esistenti lungo il fiume; anche così ridotta, la previsione di escavazione nel Comune di Savignano sul Panaro partecipa a coprire il 10% dell'intero fabbisogno provinciale;
- richiama il parere di ARPA che valuta positivamente le scelte poste a salvaguardia del territorio; parere favorevole è stato reso anche dalla AUSL, così come valutazione favorevole alla VAS è giunta dal Servizio di valutazione ambientale della Provincia. La Provincia di Modena ha invece eccepito che il PAE ha modificato quantità e perimetri estrattivi in modo sostanziale; a tale osservazione il Comune risponde che sono state recepite le aree di riferimento indicate nel PIAE e, sulla base della VAS del PAE, che ha potuto effettuare valutazioni di maggior dettaglio rispetto alla VAS del PIAE, sono state affinate;
- afferma infine che le osservazioni degli imprenditori tradiscono accordi tra il Comune e i privati, antecedenti alla stessa pianificazione provinciale, rendendo così visibile l'intervento terzo in una scelta pianificatoria che deve essere del Comune e deve essere scevra da ogni possibile condizionamento;

UDITI successivamente il dott. **Corsini Alessandro** (dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia) il quale illustra i contenuti tecnici del PAE, in particolare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Dichiarazione di Sintesi di cui ha curato la redazione;

DATO ATTO che successivamente si è aperto un dibattito al quale hanno dato il proprio contributo:

- il consigliere nonché assessore **Tabilio Ana Maria** (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), la quale evidenzia due refusi all'art. 12 e all'art. 5 del regolamento generale dell'osservatorio comunale, chiedendone la correzione materiale;
- il consigliere **Piccinini Maurizio** (capogruppo consiliare *Centrosinistra – Savignano Democratica*), il quale, di fronte alla mole di documenti, chiede chiarimenti sull'ordine dei lavori che verrà seguito;
- il **Sindaco-Presidente Caroli**, che risponde al consigliere Piccinini illustrando, sull'esempio della Provincia di Modena, come si è inteso procedere nell'istruttoria delle riserve ed osservazioni e nella successiva votazione complessiva del PAE;

- il consigliere **Balestri** Angelo (capogruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale ritenendo ampiamente esaustiva l'illustrazione del Sindaco e quella squisitamente tecnica del geologo Corsini, esprime, a nome del gruppo consiliare, ampia soddisfazione perché tutto il lavoro fatto sin qui rappresenta un importante segnale politico di salvaguardia e tutela del territorio anche per gli anni a venire. Attenzione per le falde acquifere, giusta premialità per i frantoi dimessi per incentivare la riqualificazione del territorio fluviale, bene anche la creazione di un osservatorio di cittadini a favore della trasparenza e della partecipazione.
Conclude ringraziando i tecnici per il lavoro svolto che ha saputo tradurre l'idea politica dell'amministrazione;
- il **Sindaco-Presidente** Caroli., il quale ringrazia il prof. Corsini e si rivolge nuovamente al Consiglio ribadendo le macro linee che fanno di questo PAE uno strumento di qualità;
- il consigliere **Piccinini** Maurizio (capogruppo consiliare *Centrosinistra – Savignano Democratica*), il quale ringrazia anch'egli l'illustrazione puntuale del prof. Corsini e si interroga su cosa succederà all'approvazione del PAE e su quale rapporto ci sarà tra tale strumento e il contratto di fiume;
- il **Sindaco-Presidente** Caroli., che risponde al consigliere Piccinini spiegando che, con l'approvazione del PAE finiscono gli adempimenti del Comune e la "palla" passa in mano agli operatori del settore, mentre auspica che si possa creare un rapporto sinergico con il Contratto di fiume;
- il consigliere **Piccinini** Maurizio, il quale ritiene il voto da esprimere molto importante e afferma che il suo gruppo molto si è interrogato sulla posizione da assumere; come minoranza consiliare ci si è sentiti veramente poco coinvolti quindi, a fronte di una scarsa consapevolezza, dichiara che il voto sarà coerentemente un **voto di astensione**,
- il consigliere **Tedeschi** Maurizio (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale interviene per dire che sono state convocate sul tema almeno quattro Commissioni ambiente e sono stati organizzati diversi incontri con la cittadinanza e con le Consulte di frazione; personalmente dichiara di essere soddisfatto di far parte di un'amministrazione che mantiene gli impegni assunti con i cittadini;
- il consigliere **Balestri** Angelo, il quale, anticipando una sua dichiarazione di **voto favorevole**, sostiene che ci sono, a suo parere, tutti i presupposti per avallare politicamente il PAE così come elaborato e proposto e non crede quindi che manchino i presupposti per poter esprimere un voto informato;

DATO ATTO, *altresì*, che lo sviluppo della discussione relativa al presente oggetto è contenuto integralmente nella registrazione della seduta, su supporto digitale trattenuto agli atti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la LR 17/91;

VISTA la LR 20/00;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole il Responsabile dell'Area Servizi alla Città, Arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani, quale responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica mentre non è necessario il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto non prevede impegno di spesa o riduzione di entrata a carico del bilancio comunale;

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

PRESENTI: n. 13 (Caroli Germano, Linari Erio, Tagliavini Riccardo, Balestri Angelo, Tedeschi Maurizio, Aldrovandi Mauro, Mantovani Marcella, Gozzoli Valdimira, Tabilio Ana Maria, Piccinini Maurizio, Quartieri Cristina, Serra Maria Grazia, Bonaiuti Augusto),

ASTENUTI: n. 4 (Piccinini Maurizio, Quartieri Cristina, Serra Maria Grazia, Bonaiuti Augusto),

VOTANTI: n. 9,

FAVOREVOLI: n. 9,

CONTRARI: n. 0;

DELIBERA

1. Di approvare la Variante Generale 2011 al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Savignano sul Panaro vigente, costituita, dai seguenti **documenti** che vengono **conservati agli atti dell'Area Servizi alla Città**:

- a) **Osservazioni dei privati: sintesi e controdeduzioni**
- b) **Parere della Provincia di Modena: sintesi e controdeduzioni**
- c) **Parere ARPA Parere AUSL: sintesi e controdeduzioni**
- d) **Dichiarazione di sintesi e misure adottate in merito al monitoraggio**
- e) **PAE che si compone dei seguenti elaborati:**

Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

- versione integrata
- versione comparata (con modifiche evidenziate)

Allegati alle NTA:

- All. 1: Schede monografiche dei poli ed ambiti estrattivi
- All. 2: Regolamento per monitoraggio ambientale (...) esecuzione di rilievi (...) e stima dei volumi estratti
- All. 3: Regolamento generale dell'osservatorio comunale permanente sulle attività estrattive

Elaborati cartografici allegati alle NTA:

- Tav. 1a – Poli e AEC
- Tav. 1b – Impianti di lavorazione e trasformazione inerti
- Tav. 1c – Destinazioni d'uso finali
- Tav. 2 – Poli estrattivi
- Tav. 3 – Dati di scavo Polo 10
- Tav. 4a – Sistemazione finale Polo 10 (HP1 e HP2)
- Tav. 4b – Sistemazione finale Polo 10 (HP3 e HP4)
- Tav. 4c – Sistemazione finale Polo 10 (HP5 e HP6)
- Tav. 5 – Dati di scavo Polo 11
- Tav. 6 – Sistemazione finale Polo 11

Relazione illustrativa comprensiva dei seguenti allegati:

- all.1a Prove penetrometriche dinamiche leggere DL-20 (60°)
- all.1b Prove penetrometriche dinamiche DPSH
- all.2 Analisi granulometriche (Polo 10)
- all.3 Analisi granulometriche (Polo 11)

Elaborati cartografici allegati alla relazione illustrativa:

- Tav.1 - Inquadramento corografico
- Tav.2 - Carta geologica
- Tav. 3 - Carta delle isofreatiche dell'acquifero A0
- Tav.4 - stato di fatto difesa spondale sita nel Polo 10

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che si compone delle seguenti parti:

- parte I: Quadro operativo, fonti dati, partecipazione
- parte II: Ambiti di riferimento (con allegato cartografico)
- parte III: Criticità ambientali
- parte IV: obiettivi e misure d'attuazione
- parte V: Ipotesi di piano e confronto alternative
- parte VI: Monitoraggio del piano
- Sintesi non tecnica della VAS

2. Di dare mandato all'Area Servizi alla Città di predisporre tutti gli atti conseguenti alla presente approvazione, seguendo le procedure di cui all'art. 15 comma 4 e 5 della L.R. n. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il disposto dell'art. 7 della L.R. n. 17/91.





Area proponente
SERVIZI ALLA CITTÀ

Servizio interessato
**TUTELA E VALORIZZAZIONE
AMBIENTALE**

Oggetto della proposta da deliberare

**VARIANTE GENERALE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PAE),
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.**

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile
del servizio
interessato

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

Favorevole. _____

Data 14/06/2013

Il responsabile _____

(f.to Arch. Ponz de Leon Pisani Giuseppe)

Il Responsabile
di ragioneria

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____

Il responsabile _____





Comune di Savignano sul Panaro
(Provincia di Modena)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 18/06/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Germano Caroli

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Francesca Cerminara

Certificato di pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Savignano sul Panaro, li 05/07/2013

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Francesca Cerminara

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **16/07/2013** per decorrenza dei termini (decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio) ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Savignano sul Panaro, li 22/07/2013

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Francesca Cerminara

Certificato di avvenuta pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal **05/07/2013** al **20/07/2013** e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Savignano sul Panaro, li 22/07/2013

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Francesca Cerminara

L'originale è trattenuto agli atti del Servizio Affari Generali e Istituzionali